

TERAMO "CITTA' CHE LEGGE": 45MILA EURO PER PROGETTO "LETTURE E LABORATORI PER L'INCLUSIONE"

2 Agosto 2025



TERAMO - Il Comune di Teramo è risultato tra i vincitori, anche per il 2024, del bando "Città che legge", rivolto ai Comuni che hanno ottenuto il relativo titolo per il triennio 2024-2026. Titolo con il quale il Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'ANCI, intende valorizzare le amministrazioni comunali che si impegnano a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio.

Al bando il Comune di Teramo, arrivato terzo tra i Comuni la cui popolazione è compresa tra i 50.001 e i 100.000 abitanti, ha partecipato come capofila di un ampio partenariato con il progetto "Letture e laboratori per l'inclusione", il cui obiettivo è quello di consolidare il lavoro svolto con "Entrare dove non si entra", allargando il numero dei soggetti coinvolti, anche territorialmente, e portare il valore inclusivo del libro e della lettura in nuovi contesti, con lo sguardo rivolto soprattutto alle aree interne e a quelle fasce più a rischio marginalità già interessate dalla scorsa edizione: disabili, immigrati, malati, anziani.

Il progetto, con un finanziamento di 45mila euro - si legge in una nota - si muove in particolare lungo due direttrici: la prima è quella di ribaltare la centralità del presidio e renderlo nomade; la seconda è quella di un'impostazione laboratoriale delle attività che muove considerando le ibridazioni tecnologiche e digitali, per cui la lettura non può non relazionarsi con altre espressioni del sapere e dell'essere, per riuscire ad entrare nei contesti più disparati e lontani.

Centrale sarà l'utilizzo del "Bibliobus", che raggiungerà le comunità delle aree interne, facilitando l'accesso alla cultura e alla lettura in contesti periferici e dove spesso questi elementi sono totalmente assenti proprio per l'assenza di idonei presidi.

Ma non solo. Perché il "Bibliobus" sarà essenziale anche rispetto alla nuova impostazione delle attività di laboratorio, costituendo una sorta di camera delle meraviglie, dalla quale tirare fuori il libro, la cartapesta, il telescopio, il proiettore e altre forme per creare stupore, conoscenza, interesse. Sulla stessa linea, la Casa del Patto svolgerà il ruolo di centro laboratoriale sociale ed inclusivo, con una serie di attività in cui verranno coinvolti tutti i firmatari del patto, e non solo i partner, allo scopo di tenere aperto questo presidio costantemente e farne un punto di riferimento.

Oltre al Comune di Teramo, in qualità di capofila, e alla Biblioteca Delfico, sono partner del progetto il Patto per la Lettura, l'Università degli studi di Teramo, il Cineforum Teramo APS, Teramo Children, APS Cocreiamo, Proteo Fare Sapere, la CGIL Teramo, Legambiente Teramo APS, l'IIS Di Poppa Rozzi, l'Inaf - Osservatorio Astronomico D'Abruzzo, Plug APS, l'Istituto comprensivo Savini-San Giuseppe-San Giorgio, YAP Integral Yoga Centre.

“È l'ennesima conferma della bontà del percorso promosso da questa Amministrazione, che ha fatto della Cultura un vero e proprio Capitale – sottolinea il sindaco Gianguido D'Alberto – Nel corso di questi anni, prima con l'ex assessore Andrea Core e successivamente con l'assessore Antonio Filipponi, insieme alla Biblioteca e a numerosi partner abbiamo portato avanti un percorso volto a promuovere il valore della lettura e a portarla anche in contesti insoliti e inaspettati, nella consapevolezza dell'importanza di quest'ultima nello sviluppo personale, nella formazione di una coscienza critica, nel favorire la creatività di grandi e piccini”.

“Un ringraziamento particolare va a tutti quelli che hanno condiviso e condividono con noi questo percorso, a partire dalla Biblioteca Delfico, che rappresenta un presidio culturale importantissimo per il territorio. Per questo, come Comune, abbiamo fortemente promosso e voluto l'accordo sottoscritto con la Regione Abruzzo per potenziarne i servizi e ampliarne gli orari di apertura, nella consapevolezza della straordinaria importanza che la Biblioteca riveste non solo per la città di Teramo ma per l'intera provincia”.

Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore alla Cultura Antonio Filipponi: “Non possiamo che essere particolarmente soddisfatti di essere risultati, ancora una volta, tra i vincitori di questo bando, a conferma della bontà del percorso che abbiamo intrapreso fin dal primo mandato – sottolinea – questo nella consapevolezza del valore che la lettura riveste nella crescita culturale della società. In questi anni, nella piena sinergia con la Biblioteca Delfico e le varie associazioni, abbiamo realizzato numerose iniziative e non posso che ringraziare tutti i partner del progetto per l'impegno profuso e che ha portato a questo importante finanziamento. Tra le iniziative strategiche che stiamo portando avanti come Comune, c'è anche il rilancio del Premio Teramo, al quale stiamo lavorando, con diverse importanti novità”.